

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 28 giugno 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

UNIVERSITÀ A RISCHIO

Il sindaco Nello Dipasquale:
«L'Amministrazione assicura
la collaborazione per un'utile
prosecuzione del processo
culturale nel territorio»

«Battaglia vinta, guerra no»

Il presidente Ap, Franco Antoci: «Ora bisogna rinegoziare le convenzioni»

La battaglia è vinta, la guerra ancora no. Tutti consapevoli, rappresentanti istituzionali e studenti, sul fatto che l'ultima parola, per quanto riguarda il salvataggio dei corsi di laurea dell'Università di Catania nell'area iblea, non sia stata ancora scritta. Se ne dice convinto anche il presidente Ap, Franco Antoci. «La decisione del Senato accademico e del Cda dell'Università di Catania di riattivare i primi anni dei corsi di laurea di Agraria, Giurisprudenza e Lingue e di mantenere il terzo anno di Informatica applicata a Comiso e di Scienze del governo e dell'amministrazione a Modica consente di esprimere grande soddisfazione per il risultato raggiunto grazie soprattutto alla forza unitaria dell'intero territorio - ha detto Antoci - che sull'Università a Ragusa ha fatto quadrato al di là delle appartenenze. Ma vinta la "battaglia" dobbiamo prepararci a vincere la guerra con la rinegoziazione delle convenzioni con l'Università di Catania soprattutto dall'anno accademico 2010/2011 quando entrerà in vigore il decreto attuativo della riforma universitaria».

E Antoci ha aggiunto: «Aver garantito la continuità dei corsi universitari di Agraria, Giurisprudenza e Lingue anche per il prossimo anno accademico è un grande risultato ma anche la riprova che l'unitarietà del territorio è stata determinante nel riaprire l'interlocuzione con l'Università di Catania. È stato segnato un punto a favore, ma siamo solo all'inizio di un nuovo confronto con l'Università di Catania, quando sarà determinante mantenere questa compattezza nella rinegoziazione delle nuove convenzioni che si andranno a sottoscrivere soprattutto a partire dall'anno accademico 2010/2011. Un territorio unito

anche nelle strategie e nelle richieste da avanzare al Senato accademico consentirà di avere una presenza certa dell'Università in provincia di Ragusa ma soprattutto di avere corsi di eccellenza».

ieri mattina, inoltre, in merito al mantenimento dei corsi di laurea nella sede distaccata di Ragusa, il sindaco Nello Dipasquale con

una nota inviata al rettore, al Consiglio di amministrazione ed al Senato accademico dell'Università degli Studi di Catania ha dichiarato quanto segue: «Apprendo con grande soddisfazione della conferma, per il prossimo anno accademico, dei corsi di Agraria, Lingue e Giurisprudenza, nella sede universitaria di Ragusa, frutto di un'equilibrata siner-

gia tra le istituzioni locali ed accademiche. L'Amministrazione comunale assicura la massima collaborazione per un'utile prosecuzione del processo culturale nel territorio ragusano, in ordine al quale il mantenimento del livello universitario costituisce un momento essenziale».

GIORGIO LIUZZO

La Facoltà di Lingue

«La decisione del Senato accademico e del Cda dell'Università di Catania di riattivare i primi anni dei corsi di laurea di Agraria, Giurisprudenza e Lingue e di mantenere il terzo anno di Informatica applicata a Comiso e di Scienze del governo e dell'amministrazione a Modica consente di esprimere grande soddisfazione per il risultato raggiunto grazie soprattutto alla forza unitaria dell'intero territorio che sull'Università a Ragusa ha fatto quadrato al di là delle appartenenze»

L'Università rilancia «Lavoriamo insieme per un grande polo»

Martedì la firma dell'intesa con l'Università degli studi etnea per l'avvio dei primi anni di tre corsi di laurea Agraria, Giurisprudenza e Lingue. «Chiude» Medicina.

Gianni Nicita

«Siamo al rush finale con la firma dell'accordo con l'Ateneo di Catania con garante il ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università. E' stata una vera battaglia, ma dopo martedì si dovrà aprire una nuova era a cominciare dall'approvazione delle modifiche allo statuto da parte dei consigli soci che possa permettere l'ingresso di nuovi soci». A 48 ore dalla firma dell'intesa con il Rettore di Catania il presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Mauro, appare più sereno e martedì sarà accompagnato dal direttore Gustavo Dejak e dall'avvocato Gianadrea Chaivegatti. Non è escluso che ci sia qualche componente del Cda: il vice presidente Gianni Battaglia, Franco Antoci e Carmelo Arezzo. Con l'accordo sono salvi i corsi di laurea delle facoltà di Agraria, Giurisprudenza e Lingue. Tante le reazioni alle decisioni del Senato Accademico e Cda dell'Ateneo.

Una nota che presenta anche delle ombre: la prima è che all'atto dell'immatricolazione agli studenti verrà detto che se il Consorzio non paga entro il 30 settembre non saranno attivati i primi anni, la seconda il pagamento delle rate per l'anno accademico 2009/2010 e la terza che il Senato Accademico continua a parlare di requisiti di qualità e non minimi per l'anno accademico 2010/2011. Per il presidente Franco Antoci "si è vinta una "battaglia"; ora dobbiamo prepararci a vincere la guerra con la rinegoziazione delle convenzioni con l'Università di Catania soprattutto dall'anno accademico 2010/2011 quando entrerà in vigore il decreto attuativo della riforma universitaria. Aver garantito la continuità dei corsi universitari di Agraria, Giurisprudenza e Lingue è un grande risultato ma



ANTOCI: SI DEVONO MIGLIORARE LE CONVENZIONI PER IL 2010-2011

GLI STUDENTI

Avviare subito un tavolo di concertazione

«Una ruolo importante nella protesta che ha portato a questo risultato l'hanno svolta gli studenti che hanno formato un comitato e che ieri mattina hanno sentito la necessità di fare sentire la propria voce. Chiediamo che adesso il Consorzio avvii una campagna pubblicitaria per l'iscrizione dei primi anni. "Serve al più presto la modifica dello statuto per permettere l'ingresso dei nuovi soci ed i due enti maggiori, Provincia e Comune, devono fare qualche sforzo in più. Servono più soldi". Mario D'Asta auspica un dialogo maggiore tra studenti e Consorzio. "Per la verità rispetto al passato il presidente Mauro ha dimostrato disponibilità massima e voglia di collaborare. Con la sinergia creeremo un sistema forte. Martedì si riscrive la storia dell'università ragusana. Come studenti vogliamo parlare delle prospettive per il futuro". (GN)

anche la riprova che l'unitarietà del territorio è stata determinante nel riaprire l'interlocuzione con l'Università di Catania. E' stato segnato un punto a favore, ma siamo solo all'inizio di un nuovo confronto con l'Università di Catania, quando sarà determinante mantenere questa compattezza



DIPASQUALE: COMUNE PRONTO A FARE LA PROPRIA PARTE FINO IN FONDO

nella rinegoziazione delle nuove convenzioni che si andranno a sottoscrivere soprattutto a partire dall'anno accademico 2010.2011". Il sindaco Nello Dipasquale in una nota inviata al Rettore, al Senato Accademico ed al Cda dell'Ateneo scrive: "L'Amministrazione Comunale assicura la massima collaborazione per un'utile prosecuzione del processo culturale nel territorio ragusano, in ordine al quale il mantenimento del livello universitario costituisce un momento essenziale". Mentre l'onorevole Roberto Ammatuna del Pd lamenta la latitanza della Regione nella vertenza, Riccardo Minardo dell'Mpa dice: "Riattivare i primi anni dei corsi di laurea a Ragusa ed il ter-

zo anno di Scienze del Governo e dell'Amministrazione a Modica e di Informatica Applicata a Comiso è un primo successo ottenuto grazie alla protesta compatta di tutto il territorio ibleo e degli studenti che hanno creduto fino in fondo alla soluzione del problema e che hanno avuto un ruolo importante nella battaglia universitaria. Adesso bisogna fare in modo che una facoltà di Modica possa essere inserita nel Consorzio Universitario". Per il segretario della Cgil, Giovanni Avola, "ora è necessario consultarsi per definire percorsi e metodi nuovi per garantire continuità e consistenza a tutte le facoltà universitarie in provincia di Ragusa".

(GN)

In attesa della firma dell'accordo a Roma si infittisce il dibattito su quello che dovranno diventare i corsi di laurea ragusani

Università, ora si guarda al futuro

Antoci: mantenere l'unità in vista della rinegoziazione delle convenzioni con Catania

Antonio Ingallina

Ora è il momento della celebrazione, ma anche della riflessione. Dopo che anche il senato accademico ha dato il via libera al mantenimento dei tre corsi universitari di Ragusa, concedendo inoltre agli studenti di Modica e Comiso di completare gli studi attivando il terzo anno di Scienze del governo, Economia aziendale ed Informatica, si inneggia all'unità mostrata dal territorio, ma si comincia anche a pensare a quella che dovrà essere l'Università ragusana a partire dal 2010-2011, quando sarà operativo il decreto attuativo della riforma universitaria.

In queste riflessioni, poi, dovrà essere inserito, giocoforza, anche il tema economico, che rappresenta il fulcro del discorso. In primo luogo, perché entro il 30 settembre dovrà essere saldata all'Università di Catania la tranche di 2,4 milioni di euro; poi, perché, a partire dal 2010-2011, bisognerà tener conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa, che rischiano di far crescere il costo dell'università. E, di conseguenza, bisogna attrezzarsi per non farsi trovare impreparati, lasciando solo sulle spalle di due enti il peso economico dell'Università a Ragusa. Ecco perché è fondamentale approvare il nuovo statuto. Solo con questo in mano, il Consorzio potrà ampliare il numero dei soci e accrescere la disponibilità economica.

Che la vicenda che si avvia alla chiusura positiva rappresenti solo un passaggio lo dice anche il segretario generale della Cgil Giovanni Avola: «Bisogna adesso – sottolinea – consultarsi per defi-

nire percorsi e metodi nuovi per garantire continuità e consistenza a tutte le facoltà universitarie». Avola rappresenta la necessità «di avviare un percorso virtuoso con soluzioni che pongano in essere accordi stabili e definiti, compresa la garanzia delle iscrizioni per il primo anno per il 2010-2011».

L'onorevole Riccardo Minardo, dopo il via libera di Catania, ritiene «importante che l'impegno continui per il futuro, riuscendo ad attivare iniziative per ottenere un consolidamento della realtà universitaria». Minardo, inoltre, chiede che si trovi il modo «per inserire una facoltà di Modica nel Consorzio universitario».

Piena disponibilità per il futuro è stata manifestata dal sindaco



L'on. Riccardo Minardo chiede che anche una facoltà di Modica entri nel Consorzio

Nello Dipasquale, che ha inviato una lettera al rettore Antonino Recca, al consiglio d'amministrazione ed al senato accademico dell'Università di Catania. «L'amministrazione comunale – scrive Dipasquale – assicura la massima collaborazione per un'utile prosecuzione del processo culturale nel territorio ragusano, in ordine al quale il mantenimento del livello universitario costituisce un momento essenziale».

Il presidente della Provincia Franco Antoci punta l'indice sulla rinegoziazione delle convenzioni, invitando a mantenere «questa compattezza nella rinegoziazione delle nuove convenzioni che si andranno a sottoscrivere.

Un territorio unito anche nelle strategie e nelle richieste da avanzare al senato accademico – fa presente Antoci – consentirà di avere una presenza certa dell'università a Ragusa, ma soprattutto di avere corsi di eccellenza».

Proprio su questo argomento si sono soffermati i rappresentanti del comitato pro-decentramento universitario, che ieri hanno voluto fare il punto con i giornalisti. Mario D'Asta ha annunciato che il comitato chiederà un incontro al cda del Consorzio universitario anche per parlare di argomenti concreti, quali, ad esempio, la biblioteca per Giurisprudenza. Ma ha sottolineato che adesso bisogna pensare «alla prospettiva per non disperdere quanto si è creato». Con Valentina Gulino che, facendogli eco, sottolinea la richiesta «di migliorare la qualità». Nanny Frasca, infine, ritiene che sia arrivato il momento per approvare lo statuto del consorzio e invoca «una campagna pubblicitaria per le nuove iscrizioni ai corsi universitari».

L'ultima annotazione della giornata arriva dal componente il cda del Consorzio Sebastiano Gurrieri ed è una replica alle dichiarazioni dell'on. Nino Minardo: «Nessuno – spiega Gurrieri – ha fatto dichiarazioni vacue o gli argomenti non sono stati affrontati in modo concreto». Quindi, spiega che le dichiarazioni come quelle di Nino Minardo «possono alterare la sensibilità di chi, mettendo da parte smanie di protagonismo o di mostrare medagliette di latta, ha lavorato per raggiungere obiettivi comuni, consapevole che in questo provincia raramente si è privilegiato il metodo del lavoro di squadra». ◀



Giovanni Avola



Nello Dipasquale



Franco Antoci

L'ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA REGIONALE

Prevenzione incendi nelle riserve

Attenzione puntata sulla prevenzione degli incendi nella nuova stagione estiva. Durante l'ultimo "vertice" coordinato dall'assessore al Territorio, Ambiente e Protezione Civile Salvo Mallia, cui hanno preso parte il presidente della "Sesta" commissione consiliare provinciale Marco Nani, i rappresentanti della Protezione civile e delle associazioni di volontariato di Protezione civile, è stata espressa la volontà di puntare ad una strategia condivisa che permetta di potenziare tutte le attività di prevenzione e gestione degli incendi già attivate. Un'azione sinergica di tutti gli organismi, istituzionali e non, per potenziare la prevenzione degli incendi in provincia di Ragusa.

«Sottolineo - puntualizza l'assessore Salvo Mallia - che la gestione delle

Riserve è della Provincia e che l'attività di vigilanza viene svolta dall'Ente gestore ma la collaborazione e l'aiuto delle associazioni coinvolte è importante per assicurare un più efficace controllo, tramite il servizio di avvistamento incendi in orario notturno. Le Riserve Naturali sono un patrimonio essenziale del nostro territorio ed è nostro impegno preservare il valore paesaggistico-naturale nel rispetto dell'ambiente. È fondamentale l'attivazione di un servizio di avvistamento incendi coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio e dal primo luglio 2007 sarà attivo il servizio di avvistamento incendi in orario notturno nelle Riserve Macchia Foresta dell'Irminio e Pino d'Aleppo. Apprezzabile lo sforzo e l'impegno delle asso-

ciazioni che hanno aderito a tale servizio ed encomiabile la solerzia nell'organizzazione dei turni che li vedranno occupati a partire dal prossimo mese e per tutta l'estate. La disponibilità delle associazioni Arci Caccia di Vittoria, Rangers Trinacria di Comiso, Rangers Europa di Monterosso, Croce Bianca onlus di Scicli, Organizzazione Europea Volontari Vigili del Fuoco di Ragusa, Gruppo di Protezione Civile "G. Caruano" di Vittoria, Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Santa Croce sarà fondamentale per prevenire gli incendi nelle due riserve e il loro apporto prezioso, in sinergia con i Vigili del Fuoco, il personale della Forestale e il personale di vigilanza delle riserve naturali».

ADRIANA OCCHIPINTI

AMBIENTE. Vertice alla provincia con Mallia

Tutela riserve naturali Task force antincendio

●●● Vertice per potenziare la prevenzione degli incendi alla Provincia coordinato dall'assessore Salvo Mallia ed al quale hanno partecipato i rappresentanti della Protezione civile e delle associazioni di volontariato di Protezione civile. Tutti hanno riconosciuto la necessità di un'azione sinergica anche perché ci sono le due riserve da tenere d'occhio la cui gestione è della Provincia. "L'aiuto delle associazioni coinvolte è importante per assicurare un più efficace controllo, tramite il servizio di avvista-

mento incendi in orario notturno. Le Riserve Naturali - dice Mallia - sono un patrimonio essenziale del nostro territorio ed è nostro impegno preservare il valore paesaggistico-naturale nel rispetto dell'ambiente. È fondamentale l'attivazione di un servizio di avvistamento incendi coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio e dal primo luglio 2007 sarà attivo il servizio di avvistamento incendi in orario notturno nelle Riserve Macchia Foresta dell'Irminio e Pino d'Aleppo". (6N*)

Saranno impiegati numerosi volontari **Antincendio notturno** **nelle due riserve**

Maggiori controlli nelle due riserve naturali per prevenire gli incendi. E' l'obiettivo dell'assessorato al Territorio e ambiente per la stagione estiva appena iniziata. A questo proposito è stata messa a punto un'azione sinergica, che prevede il coinvolgimento di varie associazioni di volontariato con l'obiettivo di accentuare la vigilanza, specie nelle ore notturne, in modo da prevenire, per quanto possibile, che gli incendi possano deturpare le zone protette del territorio. Il piano complessivo è stato messo a punto durante una riunione con i rappresentanti della Protezione civile e le associazioni di volontariato, presente anche il presidente della commissione consiliare Ambiente Marco Nani.

«La gestione delle riserve - rimarca l'assessore Salvo Mallia - è della provincia e la vigilanza viene svolta da noi, ma la collaborazione e l'aiuto delle associazioni coinvolge è importante per assicurare un più efficace controllo, tramite il servizio di avvistamento in orario notturno».

Il dispositivo messo a punto mira proprio a questo: garantire un costante controllo nelle ore notturne, quelle di solito più a rischio. «Dal primo luglio - annuncia l'assessore Mallia - sarà



L'assessore Salvo Mallia

attivo il servizio di avvistamento incendi notturno nelle riserve della Macchia foresta del fiume Irmínio e del Pino d'Aleppo. Apprezzabile - aggiunge Mallia - lo sforzo e l'impegno delle associazioni che hanno aderito a tale servizio ed economiabile la solerzia nell'organizzazione dei turni che li vedranno occupati per tutta l'estate».

A lavorare in sinergia con i vigili del fuoco, il personale della Forestale e quello addetto alla vigilanza, saranno i volontari di Arci Caccia di Vittoria, Rangers Trinacria di Comiso, Rangers Europa di Monterosso, Croce bianca di Scicli, Organizzazione Europa volontari vigili del fuoco di Ragusa, gruppo "Caruano" di Vittoria e gruppo volontari di Santa Croce. (a.l.)

Iniziativa di Mallia per creare sinergie

Servizio di prevenzione degli incendi nelle riserve naturali della provincia



Ragusa - Potenziare la prevenzione degli incendi durante la nuova stagione estiva è l'obiettivo prioritario dell'Assessorato Territorio, Ambiente e della Protezione Civile. L'assessore Mallia ha definito indispensabile la collaborazione e l'aiuto delle associazioni volontarie per assicurare un controllo efficace soprattutto tramite l'avvistamento incendi in orario notturno.

Sostiene l'apprezzabilità dello sforzo e dell'impegno delle associazioni che hanno aderito al servizio di avvistamento come è dimostrato dalla presenza delle associazioni ArciCaccia di Vittoria, RangersTrinacria di Comiso, Ranger Europa di Monterosso, Croce Bianca onlus di Scicli, Organizzazione Europa Vigili del Fuoco di Ragusa, Gruppo di Protezione Civile di Vittoria e Santa Croce.

Tutte insieme costituiscono un grande apporto in sinergia con il lavoro dei Vigili del Fuoco, il personale della Forestale e il personale di vigilanza delle Riserve Naturali. Le Riserve Naturali, sottolinea Mallia, sono patrimonio essenziale del nostro territorio, è l'impegno di tutti è quello di preservarlo perchè possiede un alto valore paesaggistico-naturale ed è un dovere imprescindibile sottolineare che bisogna rispettare l'ambiente.

Oggi più che mai, è un imperativo morale.

Rapporti commerciali con la Moldavia

Ragusa. L'argomento è stato trattato nel corso di un convegno che si è tenuto nella giornata di ieri

Provincia di Ragusa e Repubblica moldova possono stringere rapporti commerciali tesi a favorire la crescita dei rispettivi piccoli e medi imprenditori. È un percorso, quello riguardante l'internazionalizzazione delle imprese locali, che l'assessorato provinciale allo Sviluppo economico ha avviato da tempo e che, anche con piccoli Stati dell'Europa orientale come appunto la Moldavia, può sortire degli effetti interessanti, in un periodo in cui, tra l'altro, occorre guardare con attenzione a tutte le possibilità di sviluppo e di crescita, anche a quelle che possono sembrare le più difficili o meno percorribili.

Con il piano di sviluppo che il Governo moldavo ha avviato per il 2012, sono infatti previsti programmi di rafforzamento di partenariati internazionali e di supporto per le piccole e le medie imprese, nonché agevolazioni degli investimenti delle imprese estere attraverso il vigente regime di fiscalità agevolata, che si basa su un'aliquota d'imposta

pari allo 0% oltre che ad un basso costo sulla manodopera. "Il nostro territorio ha notevoli capacità imprenditoriali e produttive; per questo la Provincia si impegna sempre a favore delle imprese che vogliono internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati": con queste parole il presidente della Provincia di Ragusa, Franco Antoci, ha aperto i lavori del convegno che ha visto la presenza dei rappresentanti dell'Isimcec, tra cui il presidente Renato Caputo. L'Isimcec è l'istituto italo-moldavo per la cooperazione economica e culturale. "La globalizzazione e l'avvento del libero mercato - sottolinea dal canto proprio l'assessore allo Sviluppo economico Enzo Cavallo - pone le aziende nella condizione di dover guardare sempre più anche alle opportunità offerte dai Paesi esteri. Tra l'altro, stiamo esercitando al meglio il ruolo di coordinamento che attiene alla Provincia regionale".

G.L.

NOTA DI GIUSEPPE MUSTILE

«Il Centro ricerca in agricoltura pronto da anni e non fruibile»

L'agricoltura della fascia trasformata vive una nuova emergenza: la "tuta assoluta. Prima le calamità naturali, poi i parassiti quali virosie insetti vari, e ora il lepidottero, tecnicamente chiamato "tuta assoluta" che sta distruggendo il 70 per cento del prodotto in serra. Una nuova emergenza che ha scosso il comparto agricolo e mobilitato il mondo politico, in primis la Provincia che a chiesto l'intervento di esperti per monitorare la nuova emergenza, poi i deputati regionali con la richiesta di interventi urgenti al neo assessore regionale all'agricoltura. Anche l'Amministrazione comunale di Vittoria ha fatto la sua parte, e ora sull'argomento interviene il consigliere provinciale di Sinistra Europea, Giuseppe Mustile, che, al di là delle considerazioni sulla necessità

di studi ed interventi, chiama in causa l'Ente provinciale con una serie di domande che rivolge direttamente al presidente della Provincia Antoci e all'assessore Cavallo. Mustile chiede "se non esiste un progetto della Provincia che si chiama Centro per la ricerca applicata in agricoltura di contrada Perciata, e se corrisponde al vero che tale centro doveva elaborare strategie di intervento di bioingegneria e di prevenzione delle parassitosi". Un centro che a distanza di circa vent'anni dal progetto di inizio non è ancora fruibile. "Invece di fare riunioni e richiedere pareri tecnici - commenta Mustile - dovrete fare con più attenzione il vostro compito che è quello di programmare infrastrutture".

GIOVANNA CASONE

«Stop ai reati ambientali»

Ragusa. Ignazio Nicosia (As) chiede l'utilizzo della polizia provinciale per la prevenzione

Il consigliere provinciale Ignazio Nicosia (Alleanza siciliana) ha scritto al prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, nella sua qualità di autorità provinciale di pubblica sicurezza, al presidente della Provincia, Franco Antoci, all'assessore provinciale al Territorio ed ambiente, Salvo Mallia, all'assessore alla Polizia provinciale, Salvatore Minardi, per chiedere che gli uomini ed i mezzi del Corpo siano impiegati prevalentemente in servizi finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei reati contro l'ambiente.

"La lotta alle discariche abusive, così come a tutte le altre forme di inquinamento ambientale - chiarisce Nicosia - è diventata una allarmante priorità, ogni giorno vaste aree del nostro territorio vengono devastate da ignoti vandali che, con la loro nefasta opera, deturpano i no-

stri siti più belli, danneggiano il nostro turismo e, non ultimo, mettono a repentaglio la salute di cittadini e visitatori. Colpire questi ecoterroristi attraverso azioni di contrasto specifiche, costanti e rigorose non è più soltanto una esigenza giuridica e di intelligenza ambientale ma soprattutto un imperativo morale che ci impegna tutti anche in forza degli obblighi che abbiamo assunto con i nostri figli a cui, domani, consegneremo questo nostro mondo".

Per Nicosia, inoltre, vi è un altro aspetto del problema "che non può - afferma - e non deve essere sottaciuto, ovvero la relazione che spesso vi è tra questi fenomeni di apparente malcostume e la presenza di vere e proprie organizzazioni criminali che lucrano proprio sullo smaltimento illegale dei rifiuti. Si tratta quin-

di di una emergenza che per una molteplicità di fattori, tutti egualmente importanti e prioritari, va affrontata con immediatezza. La mia proposta di utilizzo prevalente della Polizia provinciale nella lotta ai reati ambientali è solo un primo passo a cui, spero, seguiranno molti altri". Il consigliere provinciale Ignazio Nicosia, nello stesso documento, ha chiesto al prefetto di valutare la proposta avanzata contestualizzandola all'interno del coordinamento dei servizi e degli interventi delle forze di polizia presenti nel nostro territorio e, laddove la stessa fosse ritenuta meritevole di una ulteriore valutazione, di portarla all'attenzione di un apposito tavolo tecnico operativo con i vertici amministrativi, politici e burocratici, dell'ente di viale del Fante.

G. L.

«L'Ap penalizza Comiso»

Luigi Bellassai (Pd). «Nel piano triennale delle opere pubbliche c'è poca attenzione per la città ipparina»

Comiso. Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia regionale di Ragusa giudicato insufficiente per le esigenze di Comiso e partono le critiche del segretario cittadino del Pd, Luigi Bellassai che annuncia emendamenti dei consiglieri del suo partito. «Anche questo piano triennale conferma la tendenza consolidata negli anni di una carente programmazione da parte della Provincia rispetto al nostro comune, infatti, si presenta un piano su cui incombono ombre di disinteresse per il nostro territorio», dichiara Bellassai. Su 219 opere pubbliche contenute solo 10 fanno riferimento al Comune di Comiso. Le uniche vere opere strategiche fanno riferimento alla programmazione precedente e sono legate alla connessione viaria dell'aeroporto di Comiso e quin-

di non direttamente ascrivibili al territorio comunale. Mi riferisco al potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS 115, il nuovo autoporto di Vittoria, la nuova struttura aeroportuale di Comiso e la SS 514 Ragusa-Catania, primo e secondo lotto, che tuttavia hanno una priorità 52 e 53 dell'anno 2010, manifestando nei fatti scelta incongruente rispetto alla necessità di avvio dell'aeroporto».

Bellassai stigmatizza, inoltre, il fatto che la realizzazione del mini autodromo, peraltro fortemente voluto dall'attuale vice sindaco Salvatore Girlando e inserito con priorità 14 nella programmazione triennale del 2006, sia slittato a priorità 78. «Né lascia tranquilli - continua Bellassai - la sorte della palestra coperta per la sezione tecnica trasfor-

mata in semplice tensostruttura con un investimento di appena 300.000 euro prevista nel programma triennale del 2007 è stata trasportata alla priorità 28 dell'anno 2010». «In questo quadro - interviene il capogruppo Salvatore Zago - non appare plausibile la sostanziale accettazione e l'appiattimento da parte della Giunta comunale, ad eccezione dell'ipotesi di inserimento del completamento del Palaroma che invece condividiamo, del programma proposto dalla Provincia. Proponiamo di modificare le priorità del potenziamento dei collegamenti stradali con l'aeroporto a priorità 1 e 2, quella del mini autodromo a priorità 7 dell'anno 2009, di anticipare la realizzazione della tensostruttura presso l'Itc di Comiso».

R. R.

CONCORSI. Bandi all'Urp Informagiovani dell'Ap

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 46 posti presso l'Ausl Vallecamonica di Breno, in provincia di Brescia. Titoli: perito informativo-licenza media + biennio-operatore socio sanitario. Scadenza 9 luglio. Assegnazione di due borse di studio al Centro di ricerca per l'agrumicoltura di Acireale. Titoli: laurea in Scienze agrarie-biologiche, laurea in Chimica. Scadenza 9 luglio. Concorso a 3 posti presso l'azienda ospedaliera di Desenzano, in provincia di Brescia. Titoli: licenza media con qualifica di elettricista. Scadenza: 9 luglio. Concorso a 3 posti presso l'azienda ospedaliera di Siena. Titoli: diploma di tecnico di laboratorio biomedica. Scadenza: 9 luglio.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

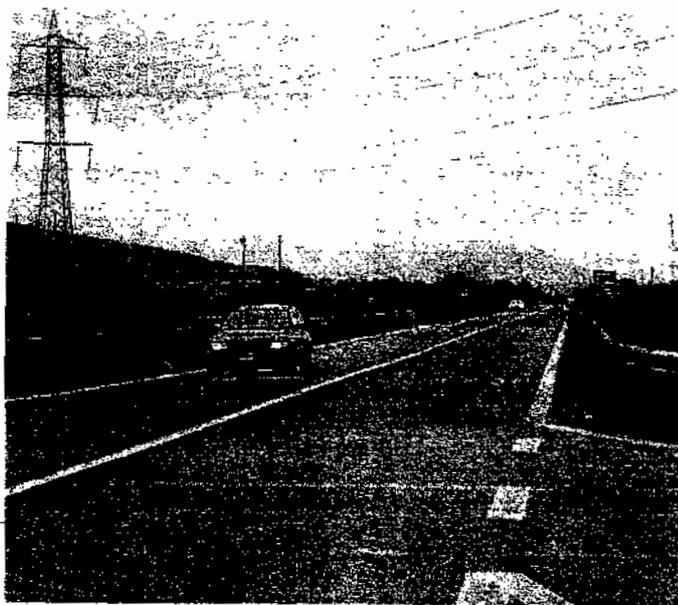
Slitta il finanziamento ma Nino Minardo assicura: ci sarà a breve **Ragusa-Catania, il Cipe non decide Ammatuna: basta con gli annunci**

Giorgio Antonelli

Il Cipe non ha ancora formalizzato l'ultimo contributo pubblico di 267 milioni per l'ammmodernamento della Ragusa-Catania. Sono, dunque, risultate infondate le voci dello stanziamento che, però, secondo il deputato nazionale del Pdl, Nino Minardo, resta un fatto assolutamente scontato.

A depungere l'ennesima presunta *impasse* del Cipe sulla Ragusa-Catania è il deputato regionale del Pd, Roberto Ammatuna che sottolinea come nell'ultima riunione il Cipe abbia glissato: «La politica degli annunci - sbotta Ammatuna - non paga più, perché viene smentita quando si arriva a decisioni concrete. Non è dunque il caso di diffondere entusiasmo a piene mani».

Nell'occasione, comunque, pare che l'equivoco sia insorto a seguito delle dichiarazioni del sottosegretario alle Infrastrutture, Giuseppe Reina, a seguito del rilascio della nuova Via: «Reina - ha infatti chiarito il deputato nazionale Nino Minardo - ha correttamente evidenziato che è giunto il nulla osta della commissione Via del ministero dell'Ambiente per la Ragusa-Catania. Il che significa che non ci sono più problemi per l'approvazione e, quindi, per il definitivo finanziamento della strategica arteria. Ha ragio-



La statale Ragusa-Catania attende l'ultimo finanziamento

ne anche Ammatuna riguardo al mancato finanziamento. Il Cipe, però, non poteva approvare e finanziare il progetto della Ragusa-Catania per due ordini di motivi concatenati: il placet ministeriale è giunto, dopo il rilascio del parere da parte di tutti gli enti interessati, solo 24 ore prima della riunione e, quindi, la "Ragusa-Catania" non era né poteva essere all'ordine del giorno del Cipe. Ed è, invece, altrettanto vero che nella prossima seduta il Cipe potrà

chiudere la questione. Il progetto sarà esaminato ed approvato e solo a quel punto, come ho sempre rimarcato, lo stesso potrà essere definitivamente finanziato».

Lo stesso Nino Minardo aggiunge: «Non so se il Cipe terrà ancora una seduta prima della pausa feriale. Se non sarà a fine mese o ai primi d'agosto, al massimo a settembre, comunque, la parola fine sarà posta a questo altro fondamentale capitolo della Ragusa-Catania». ◀

RAGUSA. Giovanni Cosentini interviene sulle fibrillazioni interne all'Udc

«Le spaccature non servono»

"Le spaccature non servono a nessuno. Ancora meno in questo momento. Dobbiamo lavorare, invece, per ricompattare, rendere più forte il nostro partito". È il consigliere nazionale dell'Udc, Giovanni Cosentini, vice sindaco di Ragusa, ad esprimersi in questi termini con riferimento alla riunione del comitato provinciale tenutasi lunedì scorso nel capoluogo ibleo. "Nessuno - chiarisce Cosentini - intende creare nuove fratture né è conducente, per le finalità di crescita del nostro partito, schierarsi da una parte piuttosto che dall'altra. Dobbiamo, invece, lavorare tutti assieme per potenziare la leadership dell'Udc provinciale, per dare all'esterno una immagine di compattezza ancora maggiore. Il rilancio va concretizzato con metodologie i cui tempi e modi sono certamente da definire ma che, di certo, non possono passare da una critica indiscriminata al ruolo e all'operato del segretario provinciale che, fino a prova contraria, è stato legittimato da un congresso tenutosi ap-

pena qualche tempo fa. Dobbiamo, del resto, valutare che le consultazioni elettorali Europee hanno senz'altro una presa diversa, nell'elettorato, rispetto alle Politiche, alle Regionali e alle Amministrative. Non vuole costituire una scusante ma è opportuno che la riflessione possa essere complessiva e comprensiva di tutti gli elementi che ci aiuteranno a chiarire ancora meglio quale il percorso da effettuare. Non

dimenticando, a questo proposito, che a livello nazionale l'Udc, che è uscito rafforzato dalle recenti consultazioni elettorali, ha avviato delle interlocuzioni con il Pdl rispetto alle quali non possiamo che attendere lo svilupparsi degli eventi. Ho lanciato la proposta, lunedì scorso, di un ulteriore aggiornamento, proposta accolta dalle varie anime del nostro partito, proposta che mi auguro, al di là dell'assenza dell'on. Peppe Drago, che sarà stata certamente casuale, possa contribuire a favorire quella riflessione assolutamente indispensabile in una fase molto delicata come quella attuale". Insomma, il momento delicato che il partito sta attraversando deve essere utilizzato, a detta di Cosentini, per una ulteriore riflessione sul ruolo che lo stesso può assumere per rilanciare le peculiarità del territorio. L'Udc dovrebbe tornare a riunirsi nei prossimi giorni per valutare con attenzione quali le scelte da effettuare.

G. L.

«Ordini fino a settembre»

Il presidente dell'Ance. «Piccola inversione di tendenza per gli appalti pubblici, ma dopo ci sarà il vuoto»

«Commesse e ordini sono previsti sino a settembre. E' il nostro Osservatorio appalti ad evidenziarlo. Dopodiché non c'è assolutamente nulla. E tale vuoto lascia presagire un autunno rovente per le imprese e per i lavoratori edili». E' il presidente dell'Ance Ragusa, Santo Cutrone, a lanciare un allarme motivato dal periodico monitoraggio portato avanti dall'Osservatorio sui lavori pubblici posti in gara nella provincia di Ragusa. Monitoraggio effettuato sino a tutto il 19 giugno scorso. Da cui, comunque, si evincono alcuni dati in controtendenza rispetto ad un 2008 completamente buio. «Finora - afferma Cutrone - sono state espletate gare pari a 12.892.502 euro mentre pronte per essere espletate ve ne sono altre per un ammontare complessivo di 18.983.074. Il che ci porta ad un valore complessivo di 31.875.579 euro che supera il totale dello scorso anno, fermo a 29.022.986. Tutto lascia presagire che potremmo anche superare, nel corso del 2009, i livelli di tre anni fa, il 2006, quando ci attestammo sul valore complessivo di 34.571.652. Ma, ripeto, ciò che ci preoccupa è la prospettiva futura, il fatto di aver constatato come, do-

po il mese di settembre, ci sia, almeno per quanto risulta al nostro Osservatorio, un vero e proprio salto nel vuoto».

Ancora una volta l'Ance Ragusa sollecita le stazioni appaltanti, le istituzioni locali, a sviluppare una strategia specifica che consenta di superare l'attuale fase di stagnazione con pratiche adeguate. Il presidente Cutrone addita ad esempio il Comune di Santa Croce Camerina. «Forse è una delle poche stazioni appaltanti, a livello territoriale - aggiunge - ad aver compreso come occorra muoversi in tale fase delicata, avendo appaltato una serie di opere a breve, medio e lungo periodo, creando così occasioni di lavoro per le nostre imprese e le nostre maestranze». Tra i lavori di iniziativa comunale avviati dal Comune di Santa Croce, la ricostruzione della spiaggia di Caucana (1.300.000 euro), l'ampliamento del cimitero comunale (374.000 euro), la rotatoria a Punta Braccetto (218.000 euro), la realizzazione della rete fognaria a Punta Secca e a Santa Croce (353.000), la manutenzione degli impianti sportivi (80.000 euro), a cui vanno aggiunti gli interventi di altri enti. Per il presidente Cutrone è poi fondamentale, in questo

momento critico, attivare percorsi sinergici anche con le organizzazioni sindacali dei lavoratori. «Forniamo il nostro sostegno - prosegue il vertice dell'Ance - alle iniziative che, nei giorni scorsi, l'ultima della quale a Pozzallo, hanno visto il sindacato in prima linea nel denunciare le manchevolezze di determinati processi di completamento di opere fondamentali per la comunità. Che questa iniziativa, come altri interventi analoghi, possa fungere da pungolo, da stimolo, nei confronti della Pa».

G.L.

«Proteggere i prodotti agricoli ragusani»

Attuare interventi urgenti per dare un sostanziale aiuto al comparto agricolo ibleo compromesso già da tante problematiche che hanno determinato grave nocimento per il settore: calamità naturali, la diffusione del lepidottero che ha compromesso l'80% della produzione del pomodoro ai quali si aggiunge l'ingresso di prodotti stranieri. Questa la richiesta che il deputato regionale dell'MpA, on. Riccardo Minardo, ha rivolto al Ministro per le politiche agricole, Zaia.

«Occorre tutelare, proteggere e garantire i prodotti del territorio ibleo per non ingannare i consumatori. - dice Minardo -. Il Governo deve dare un giro di vite alle frontiere per evitare l'ingresso di prodotti dai paesi stranieri e attuare capillari controlli affinché gli stessi non siano spacciati come made in Italy. Il boicottaggio dei prodotti iblei, di alta qualità e sicuri è un lusso che non ci possiamo permettere per diversi motivi. In primo luogo la nostra è una produzione di alta qualità, sulla quale ruota l'economia dell'intera provincia di Ragusa e quindi la sopravvivenza di migliaia di famiglie, sono prodotti sicuri che godono della completa fiducia del consumatore, di contro il prodotto contraffatto traendo in inganno gli acquirenti comporterebbe conseguenze anche alla salute pubblica. Sono tante le crisi che stanno attanagliando l'economia della provincia e non ultima la grave situazione che sta attraversando il settore agricolo. Si devono quindi immediatamente trovare soluzioni anche drastiche per bloccare l'ingresso nei nostri mercati di prodotti stranieri. Il territorio ibleo - continua il parlamentare autonomista - è particolarmente vocato all'agricoltura su cui si basa gran parte dell'economia considerato che si tratta di un territorio ricco di produzioni orticole ed è sede di uno dei mercati ortofrutticoli più grandi d'Europa, quello di Vittoria. E' tempo di dare risposte concrete ed è tempo di attuare interventi rigidi soprattutto nel campo alimentare. Non è possibile infatti trovare nei mercati prodotti stranieri spacciati per made in Italy quando i nostri territori sono in grado di offrire produzioni di alta qualità».

ADRIANA OCCHIPINTI

ENOGASTRONOMIA. La struttura nascerà nell'ex convento dei Cappuccini. Progetto al vaglio della commissione Centri storici

Una scuola di chef ai Giardini iblei «I corsi inizieranno entro il 2010»

● Tra i partner della Fondazione San Giovanni Battista c'è l'«Alma» di Gualtiero Marchesi

L'iniziativa è sostenuta dalla fondazione per il Sud con fondi del bando storico artistico culturale 2008. Previsti ristorante, la scuola, un hotel 15 camere e cantina.

Barbara La Cognata

●●● È pronto a spiccare il volo il centro di Enogastronomia del Mediterraneo, che nascerà all'interno dei Giardini Iblei nei locali dell'ex-convento dei Cappuccini annessi alla chiesa di Sant'Agata. L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione per il Sud con il Bando Storico-Artistico e Culturale 2008. Presto approderà in commissione centri storici per acquisire l'ultimo parere. Insieme alla scuola di specializzazione per gli chef che saranno guidati da maestri riconosciuti a livello internazionale, si avvieranno anche corsi di cucina sulle tradizioni enogastronomiche del Mediterraneo. All'interno dell'antico complesso architettonico saranno realizzati anche il ristorante e l'hotel. Punta in alto la fondazione San Giovanni Battista, proprietaria dei locali insieme ai co-progettisti Alma (la scuola internazionale di cucina italiana) diretta dallo chef Gualtiero Marchesi, e Slow Food Sicilia. Molti partner sono pronti a sostenere l'iniziativa: la Fondazione Rosselli, il Consorzio La Città Solidale, il Comune e la Provincia di Ragusa, la Soprintendenza regionale per i beni artistici e culturali e la Banca Agricola Popolare di Ragusa. Il percorso formativo sarà organizzato con i 500 mila euro della Fondazione del Sud (il progetto è risultato tra i 13 migliori in tutta Italia). Altri fondi serviranno per finanziare l'adeguamento dell'ex-con-

vento. «La fondazione - dice monsignor Carmelo Tidona - metterà la parte più cospicua, ma contiamo anche sul contributo di altri enti. Questo progetto abbraccia la cultura nella sua totalità, considerando l'enogastronomia una parte fondamentale. Scuole come questa sono presenti a New York e in Cina, ed operano in collegamento. I nostri giovani chef avranno la possibilità di crescere professionalmente e di mettersi sul campo grazie al ristorante aperto al pubblico all'interno della stessa struttura. Gli appassionati potranno seguire dei corsi di cucina. Sarà luogo d'incontro per seminari e workshop sulla valorizza-

zione dei prodotti tipici, l'educazione alimentare, le antiche ricette e tradizioni culinarie del mediterraneo". Il ristorante, la cantina con la sala degustazione ed il bar al piano terra; al primo invece una quindicina di camere, la cucina didattica, con 12 postazioni e l'auditorium. Per i lavori è prevista una durata di 24 mesi. «A Ottobre 2010 - anticipa padre Tidona - speriamo di partire con i corsi di cucina. Una volta completata del tutto la struttura, si passerà all'avvio della scuola di specializzazione che si appoggerà anche alla Torre di Canicarao vicino Comiso di proprietà sempre della fondazione». (B.C.)

ECONOMIA. Un convegno con ospiti internazionali alla Camera di commercio nell'ottica dell'area di libero scambio 2010

«Ragusa ponte per il Mediterraneo» Marocco e Tunisia partner privilegiati

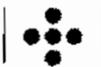
La giornata internazionale si è svolta ieri nell'auditorium dell'ente camerale ibleo realizzata grazie alla collaborazione di Confindustria, Lions Club e Cna provinciale.

Salvo Martorana

●●● Nella prospettiva della prossima apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo prevista per il 2010 su invito di Confindustria, Cna e Lions Club Ragusa Host, hanno relazionato ieri mattina alla Camera di Commercio il vice console della Repubblica tunisina, Walid Hajjem, ed il presidente della Camera di Commercio Italiana in Marocco, Giulio Frascatani. A coordinare i lavori è stato il presidente dei Lions del Club Ragusa Host, Francesco Caruso. Il presidente della Camera di commercio italiana in Marocco, Giulio Frascatani ha detto, tra l'altro, che «in questo momento di crisi economica il Pil del Marocco cresce del 5,7 per cento. E per questo che invito gli operatori ragusani ad investire in un Paese che offre grandi opportunità, visto che da noi il Pil viaggia sotto lo zero. Il vice console tunisino a Palermo, Walid Hajjem, nell'invitare gli imprenditori ragusani ad investire in Tunisia, ha ricordato che il suo Paese ha sempre optato per una distribuzione equa delle ricchezze, la non discriminazione tra gli uomini e le donne e l'apertura all'esterno. Questa politica, tradotta da una stabilità economica e sociale esemplare,



IL VICE-CONSOLE
WALID HAJJEM:
INVESTITE NEI PAESI
IN VIA DI SVILUPPO



CASCONÈ: I NUOVI
MERCATI POSSONO
DIVENTARE
UN BOOMERANG

ha il merito di offrire all'investitore estero tante ragioni per scegliere la Tunisia: una crescita sostenuta pari al 5,2% nel 2008; una performance per l'esportazione del 20,7% nel 2008; inflazione controllata: 5,0% nel 2008. L'accordo d'Associazione con l'Unione Europea, entrato in vigore dal 1996, permette l'accesso libero e in franchigia totale delle tasse doganali, dei prodotti industriali tunisini sul mercato europeo. «La provincia iblea, che per la sua posizione geografica era candidata ad essere la vera protagonista, rispetto all'area di libero scambio, è in netto ritardo - ha detto Pippo Cascone, presidente provinciale della Cna - . Mancano le infra-

strutture, sono carenti le azioni di marketing, risulta assente una comune strategia atta ad aggredire nuove fette di mercato in attesa dell'inevitabile concorrenza che presto arriverà soprattutto dal Nord Africa dove i costi di produzione sono più bassi». Il presidente di Confindustria Ragusa, Enzo Taverniti, esprime ampie aperture verso le opportunità di dialogo culturale e di collaborazione commerciale e produttiva con la Tunisia ed il Regno del Marocco, in una fase di sviluppo dei rapporti euro-mediterranei. «Le opportunità offerte, gli incentivi e i vantaggi competitivi di una realtà emergente, sono oggetto del nostro interesse». (SM*)

AGRICOLTURA. Sostenuto dal Fondo comunitario per lo sviluppo rurale mira a favorire l'ammodernamento tecnologico

«Un bando europeo per sostenere le imprese»

Marcello Digrandi

●●● Ammodernamento e ristrutturazione delle aziende agricole ragusane grazie ai fondi comunitari del piano di sviluppo rurale. «Si tratta - spiega Giovanni Scucces, direttore di Confagricoltura - del bando più corposo dal punto di vista della disponibilità finanziaria a servizio delle aziende agricole».

Il bando offre l'opportunità alle stesse aziende di adeguare, ristrutturare, modificare le proprie strutture mediante l'acquisto di terreni agricoli, il miglioramento delle strutture aziendali comprese quelle terricole, la realizzazione di nuovi impianti colturali, e l'acquisto di macchine agricole. Previsti anche investimenti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il ri-

sparmio idrico, l'igiene ed il benessere degli animali e inoltre la realizzazione di punti vendita aziendali, acquisizione di attrezzature informatiche connesse agli investimenti e altre misure adeguate a ogni esigenza dell'imprenditore. Confagricoltura precisa che il bando non finanzia azioni tese esclusivamente al solo acquisto di animali, di piante annuali, di macchine usate e la ristruttura-

zione di fabbricati per uso residenziale. Gli investimenti ammissibili sono finanziati per un importo variabili dal 40 al 60 per cento del progetto a seconda dell'ubicazione aziendale e del soggetto che partecipa al bando. I termini per la presentazione delle istanze sono i seguenti: dal 10 luglio al 10 novembre 2009; dal 10 gennaio al 10 maggio 2010; dal 10 luglio al 10 novembre 2010; dal 10 gennaio al 10

maggio 2011. «Tutti coloro che intendono partecipare - aggiunge il direttore di Confagricoltura - hanno l'obbligo di costituire il fascicolo aziendale (pena l'esclusione) presso il Caa Confagricoltura presente nelle sedi di Ragusa, Modica, Ispica, Scicli, Giarratana. A tal proposito, gli uffici dell'organizzazione professionale agricola sono a disposizione per informazioni e delucidazioni in merito». (*MOG*)

Regolamento sull'uso di internet all'Ausl

Risale al 23 gennaio 2007 il regolamento dell'Ausl 7 per l'uso di internet e delle caselle aziendali di posta elettronica, recentemente oggetto di un'analoga direttiva del ministro della Funzione Pubblica, prof. Renato Brunetta. E' questo il senso di una lettera inviata dal direttore generale dell'Ausl 7, avv. Fulvio Manno, al ministro, nella quale si condivide integralmente l'iniziativa e s'invia copia della deliberazione n. 201 di due anni fa, che ha anticipato in buona parte il contenuto dell'attuale direttiva ministeriale.

«La crescente diffusione dei computer collegati in rete - evidenza l'Azienda - ha reso necessaria l'adozione di un regolamento per l'uso del computer aziendale (divieto di utilizzare

software o hardware non forniti dall'Azienda), limiti per l'utilizzo di supporti magnetici (divieto di scaricare file su supporti magnetici/optici non aventi alcuna attinenza con la propria attività lavorativa), limiti per l'utilizzo della rete internet (vietata l'effettuazione di ogni genere di transazione finanziaria, compresi operazioni di remote banking e acquisti on-line e simili, partecipazione a forum, chat line, banche elettroniche, le registrazioni di guest book anche utilizzando nickname, la memorizzazione di documenti informatici di natura oltraggiosa e/o discriminatoria per sesso, lingua, religione, razza, origine etnica, opinione e appartenenza sindacale e/o politica)».

Con l'estate arriva l'Emaia

Vittoria. Apre oggi i battenti la kermesse legata alla bella stagione

VITTORIA. Grande debutto per la ventisettesima edizione di Estatemaia. La vetrina estiva targata Fiera Emaia apre i battenti alle ore 10 di questa mattina. Una settimana piena per la kermesse più vivace e modaiola della municipalizzata Fiera e Mercati che coniuga in sé le novità di settori che vanno dall'artigianato, alla motoristica, all'abbigliamento, alla nautica, al settore agroalimentare per finire al tempo libero. Una vetrina che mette in risalto la vivacità imprenditoriale locale, regionale e nazionale. Una vitalità che prende vita nei padiglioni della cittadella ed esattamente negli oltre duecento stand allestiti per l'occasione.

Posto d'onore, naturalmente, agli stand istituzionali tra cui quello della Camera di commercio di Ragusa, con

cui la Fiera Emaia ha stipulato un protocollo d'intesa, che mira a far sì che la Fiera Emaia, sia realmente il "Polo fieristico del Mediterraneo". Infatti tra le novità di questa edizione 2009, la nuova dicitura "Polo fieristico del Mediterraneo" che appare nelle brochure di presentazione della kermesse. Un passaggio che Salvatore Guastella, referente per l'ente camerale alla conferenza di presentazione, ha voluto sottolineare nel ricordare la finalità del patto d'alleanza e la sinergia tra le due realtà provinciali. Una scelta d'immagine voluta dal direttore Emaia Angelo Frascilla per rimarcare la volontà dell'azienda di proiettarsi verso scenari inter-regionali ed nazionali. "E' la nostra grande scommessa gestionale - commenta il direttore Frascilla - ri-

cordando che presto sul tavolo del primo cittadino ci sarà pronta la rinnovata bozza della società di gestione".

Da sempre Estatemaia, è una delle campionarie più frizzante, dinamica, modaiola e dai mille volti, capace di assumere le sembianze in un centro culturale dove c'è posto anche per appuntamenti artistici e musicali. Ma anche un focolare di tradizioni: riconfermato, infatti, lo stretto legame con la tradizionalissima Fiera di San Giovanni (nelle ultime due giornate della campionaria, in concomitanza della festa in onore del Santo patrono) la Sfilata di Carretti Siciliani organizzata dall'Acev di Vittoria. L'appuntamento culturale con l'Angolo del Poeta alla sua XXIII edizione.

GIOVANNA CASCONI

AMBIENTE. Quattro Piaggio «Porter» e altrettante presse scarrabili dotate di cassone chiuso grazie alle quali stivare cartoni, plastica e rifiuti umidi

Rifiuti, l'Ato consegna i nuovi automezzi Inizia da Scoglitti la raccolta differenziata

● Dopo il collaudo del centro comunale di raccolta il servizio parte in via sperimentale nella frazione balneare

In autunno, dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto, il servizio di raccolta verrà esteso a tutto l'abitato urbano. Ieri cerimonia a palazzo Iacono.

Gianni Marotta

●●● Il presidente dell'Ato Ambiente, Giovanni Vindigni, ha consegnato all'azienda municipalizzata di igiene urbana i mezzi per avviare la raccolta differenziata in città. La consegna è avvenuta ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a palazzo Iacono, alla presenza dell'assessore all'ecologia, Filippo Cavallo e dei vertici dell'Amiu. La municipalizzata sarà dotata di 4 porter (motocarri con cassone aperto) e 4 presse scarrabili, mezzi dotati di cassoni chiusi all'interno dei quali i cartoni e rifiuti umido, plastica, alluminio e vetro vengono pressati e impacchettati a balle. I rifiuti verranno conferiti nel centro di

raccolta di Pozzo Bollente, recentemente collaudato. Successivamente sarà l'Ato, attraverso un bando, a indire la gara per individuare la ditta che si occuperà del conferimento del materiale alle piattaforme del Conai, il consorzio nazionale di riciclaggio dei rifiuti. La raccolta di cartone avverrà quotidianamente porta a porta, presso i centri commerciali, i magazzini, i grossi negozi, i supermercati. "Questo è solo un assaggio perchè riguarderà soltanto il periodo estivo. In autunno, con l'aggiudicazione della gara, verrà avviato il servizio in via definitiva". L'avvio di una campagna di sensibilizzazione per agevolare la raccolta domestica - in programma per il prossimo autunno - servirà poi a canalizzare la raccolta dell'utenza privata. "Bisogna dare atto ai Comuni di Vittoria e sull'altro versante a quello di Modica - ha concluso Vindigni - di avere avviato in tempi rapidi un servizio così importante". (GM)

LEGALITÀ. Case dei boss in gestione ai volontari

Immobili confiscati diventeranno sede associazioni non profit

●●● Dopo l'immobile di contrada Carnazza, altri due edifici confiscati alla mafia verranno assegnati dal Comune ad altre associazioni no profit. Si tratta delle associazioni Parent Project (lotta alla distrofia muscolare) e Arcobaleno (riabilitazione disabili).

La cerimonia di consegna è stata fissata per il 10 luglio. A seguito dell'intimidazione fatta dal boss Gaetano D'Agosta (figlio del defunto capo del clan Mammasantissima, "Ciccio") fatta proprio in occasione della consegna ai gruppi Scout Vittoria I, l'amministrazione ha deciso di accelerare le procedure di assegnazione dei beni confiscati. "E' questa la migliore risposta che diamo - dichiara il primo cittadino -, soprattutto dopo quanto è accaduto nel corso dell'assegnazione agli scout di un terreno confiscato". Per Nicosia, non saranno gli atti di ostruzione o di intimidazione

ad intimorire l'amministrazione comunale o a farla recedere dal cammino intrapreso. "Anzi proseguiamo imperterriti, e a tamburo battente, in quello che è uno degli obiettivi primari della nostra azione amministrativa: consegnare ad enti ed associazioni i beni della mafia, confiscati". Il 10 luglio sarà programmata proprio una festa, "per far comprendere all'opinione pubblica quale valenza di contrasto alla mafia abbiano queste assegnazioni, e creando una sorta di scudo contro eventuali atteggiamenti ostruzionistici o intimidatori", ha sottolineato ancora il primo cittadino. Alla cerimonia di giorno 10 sono stati invitati anche il presidente nazionale dell'associazione Libera, don Luigi Ciotti, il presidente nazionale dell'associazione Avviso Pubblico, Pierpaolo Romani, e gli europarlamentari del Partito Democratico, Rita Borsellino e Rosario Crocetta. (GM)

AEROPORTO. È stata annunciata ieri dal coordinatore provinciale del Pd, Giuseppe Digiacomo

Comiso, una raccolta di firme per l'apertura dello scalo

L'ex sindaco: «Avvieremo la petizione nelle province di Ragusa, Siracusa e Caltanissetta. Troppi ritardi, sono davvero inconcepibili».

Giovanni Parisi

●●● "Porteremo avanti una raccolta di firme nelle province di Ragusa, Siracusa, Catania e Caltanissetta per chiedere l'immediata apertura dell'aeroporto di Comiso". A dichiararlo è l'onorevole Pippo Digiacomo, coordinatore provinciale del Partito Democratico. Digiacomo, ieri, insieme al coordinatore del Pd di Comiso, Gigi Bellasai, in conferenza stampa ripercorre l'iter che portò alla nascita della stazione per aeromobili di categoria B, puntando il dito contro i forti ritardi fin qui maturati nell'assegnare i fondi da parte della Regione e dello Stato per i controllori di volo e per le squadre di Vigili del Fuoco che dovranno operare a Comiso. "Il Comune di Comiso nel realizzare l'aeroporto ha ottemperato ad una direttiva del governo nazionale che per la prima volta affidò ad un ente lo-

cale la realizzazione di un'aerostazione. Al Comune vennero affidati 47 milioni di euro che servirono a realizzare la struttura - dichiara Digiacomo -. Poi si è pensato alla costituzione della società di gestione, sempre secondo quanto previsto dalle convenzioni con il governo centrale. Quindi l'interessamento da parte del socio privato che ha visto in Comiso una struttura in cui investire. Io penso che la scelta del privato di investire su Comiso sia anche l'assicurazione sulla vita per l'aeroporto perché non penso esista un privato che vada contro i propri interessi. E' evidente che controllori di volo e vigili del fuoco debbano es-

LA REPLICA dell'attuale primo cittadino

Alfano: «Stiamo facendo tutti i passaggi istituzionali»

●●● "L'aeroporto di Comiso è un aeroporto privato e quindi stiamo facendo tutti i passaggi istituzionali per chiedere che il governo possa intervenire per coprire i costi dell'Enave e dei Vigili del Fuoco. Ma è quantomeno strano che a sollecitare questa cosa sia chi gestiva l'amministrazione precedente". Replica così il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano alle dichiarazioni del suo predecessore, Pippo Digiacomo. Alfano fa la sua cronistoria della vicenda. "Fin dall'inizio, non c'è mai stata nessuna certezza su chi avrebbe dovuto coprire questi costi. Se qui due anni fa è venuto D'Alema per un'inaugurazione, si poteva anche approfittare per chiedere un intervento del governo. Noi, da quando ci siamo inse-

diati, abbiamo trovato questo problema e stiamo cercando di risolverlo. Anche il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha già fatto delle richieste al ministro Matteoli e anche il comune si è mosso in questa direzione. Vorrei però precisare una cosa: questo è un problema di Soaco, non del comune. Quando è stata fatta la gara, due anni fa, si sapeva benissimo qual'era la situazione. Chiaramente, se si riuscisse ad avere un intervento dello Stato, che copra un costo di quattro milioni di euro, sarebbe un grande vantaggio, per tutti. Ma il socio privato che si è aggiudicato la gara aveva ben messo in conto, al momento della gara, anche questo costo da sostenere". (FC)

FRANCESCA CARMINO

sere pagati con fondi statali, perché altrimenti si cadrebbe nell'assurdo di poter chiedere ai gestori delle Autostrade di pensare al personale per i soccorsi e per la pubblica sicurezza. Quattro anni per realizzare un aeroporto non sono tanti; è irragionevole, invece, il tempo di attesa per l'apertura. L'economia della zona si vedrebbe accresciuta del 30-40% e invece nulla decolla. Abbiamo bisogno di date certe e ne hanno bisogno tutti gli operatori economici che puntano sull'apertura dell'aeroporto. Evidentemente il tanto propugnato asse politico «Comune-Provincia-Regione-Nazione-Europa» non funziona perché non si riescono a trovare neppure i fondi per pagare gli stipendi ai controllori di volo e ai vigili del fuoco". Poi Digiacomo lancia strali contro l'amministratore delegato di Soaco, Ivan Maravigna. "E' un amministratore delegato senza deleghe - afferma il rappresentante del Pd -. Come può una società tollerare questo scandalo? Individuo nel governatore Lombardo il responsabile per le nomine sbagliate". (GIPA)

●●●
**LA POLEMICA
RIGUARDA I FONDI
PER CONTROLLORI
DI VOLO E POMPIERI**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

AUTONOMISTI. A Pistorio un ruolo di primo piano nella nuova dirigenza

Lombardo conferma: lascerà la guida dell'Mpa a un vertice collegiale

PALERMO

●●● «Lascero la guida dell'Mpa»: a 24 ore dalla nascita del nuovo governo, Raffaele Lombardo conferma la scelta maturata alcuni giorni fa di affidare la guida del partito a livello nazionale a un gruppo di dirigenti. Prima mossa nella prospettiva della creazione di quel partito del Sud che raccoglie già il consenso di Gianfranco Miccichè e per cui Lombardo si è anche confrontato col governatore della Calabria, Agazio Loiero, e con quello della Campania, Antonio Bassolino, entrambi del Pd. «Mi dedicherò a tempo pieno al governo della Regione» ha detto

Lombardo. Nel nuovo gruppo dirigente avrà un ruolo di primo piano certamente Giovanni Pistorio, capogruppo al Senato e pontiere con i vertici del Pdl nei giorni di trattativa sul governo. Il nuovo Mpa nascerà sullo schema dell'Udc, dove Casini ha lasciato tutti i ruoli ufficiali ai colonnelli.

Ieri intanto fra Pistorio e l'ala del Pdl che fa capo a Maurizio Gasparri è scoppiata un'altra polemica. Nell'accordo fra Berlusconi e il governatore c'è anche il ritiro della legge con cui al Senato si sta tentando di modificare lo Statuto siciliano introducendo la mozione di sfiducia al presidente (sen-

za scioglimento dell'Ars). Gasparri già venerdì aveva annunciato però che non avrebbe ritirato il testo: «Può essere al massimo bocciato dall'aula, ma io vado avanti». Da qui l'attacco di Pistorio: «Gasparri ne parli anche con Fini che ha espresso giudizi sferzanti su quel testo. Gasparri, trascorre le sue vacanze nell'isola di Maresimo, forse ha un'idea ludica della Sicilia». Ma il capogruppo del Pdl al Senato ha ancora espresso dubbi sull'accordo Berlusconi-Lombardo: «Con Berlusconi ho parlato e conosco la sua opinione su quanto è accaduto e su quanto accadrà». Gasparri ha anche aggiunto che «il Pdl non credo possa avallare in Sicilia la violazione di un patto con gli elettori. Il centrodestra, nel 2008, si è presentato nell'Isola con un'alleanza che comprendeva anche l'Udc, ora escluso dal governo».

GIA. PL.

IL NUOVO GOVERNO DELLA REGIONE

IERI LA RIUNIONE DELLA GIUNTA: IL CUFFARIANO MASSINELLI LAScerà L'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI

Le prime nomine di sottogoverno Consorzio autostrade, via il vertice

● Manlio Munafo' sarà commissario al posto di Patrizia Valenti, si cambia pure all'Eas

Le deleghe assessoriali saranno assegnate entro martedì o mercoledì: Strano ai Beni culturali, Milone al Territorio o al Lavoro, Beninati ai Lavori pubblici.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Nino Strano ai Beni culturali o al Turismo: dove già era stato Fabio Granata, regista del suo ingresso in giunta. Mario Milone al Territorio o al Lavoro: dove era stato Francesco Scoma, di cui ha preso il posto negli equilibri interni al Pdl. Nino Beninati ai Lavori pubblici. Sono queste le prime indiscrezioni sulle deleghe per i tre nuovi assessori. Ma il governatore ha anticipato che cambierà gli incarichi anche ai vecchi. Altissime le quotazioni di Michele Cimino per la guida dell'Agricoltura. Ipotesi che libererebbe la casella del Bilancio: lì potrebbe andare Gaetano Armao, tecnico in quota Pdl vicino a Misuraca, che lascerebbe la Presidenza. Si aprirebbe così un gioco a incastro ancora tutto da decifrare. Massimo Russo alla Sanità, Marco Venturi all'Industria e Caterina Chinnici alla Famiglia sono però delle certezze.

Il governatore ha annunciato ieri che le deleghe saranno assegnate «entro martedì o mercoledì, tenendo conto delle competenze di ciascuno». La presenza in giunta di Beninati aprirà all'Ars la corsa alla successione nel prestigioso ruolo di presidente della commissione Sanità.

Ieri Lombardo ha riunito per la prima volta gli assessori a Palazzo d'Orleans. E sono arrivati anche i primi provvedimenti del nuovo governo. Scatta subito il commissariamento de Consorzio autostrade siciliane, fino a ieri guidato

da Patrizia Valenti, dirigente vicinissima al coordinatore del Pdl Giuseppe Castiglione. Insieme alla Valenti viene rimosso l'intero consiglio di amministrazione (7 membri). Il commissario ad acta è il messinese Manlio Munafo', dirigente dell'Ispettorato ai Lavori pubblici e vicino alla corrente ex An che fa capo a Pippo Scalia e all'assessore Luigi Gentile. Lombardo ha precisato che «il commissario ad acta passerà presto la mano a un commissario straordinario. Intanto poniamo fine a sprechi e una gestione pletorica di un ente che fino a oggi si è distinto per inefficienza e perdite di bilancio». Gentile ha aggiunto che «sulla gestione del Cas è in corso una indagine amministrativa e anche il ministero delle Infrastrutture, guidato da Altero Matteoli, ha da tempo chiesto il commissariamento per inadempienze verso l'Anas». Un atto che da parte del governo regionale presuppone anche un futuro scioglimento dell'ente.

La seconda mossa di Lombardo ieri è stata la sostituzione del commissario liquidatore dell'Ente acquedotti siciliani: si tratta del cuffariano Marcello Massinelli, a cui è stato anche determinato il compenso. Particolare non di poco conto, visto che rispetto alla originaria parcella presentata da Massinelli (da 4 a 8 milioni) si è scesi fino a circa 130 mila euro. Ancora Lombardo: «Sulla base di un parere dell'Avvocatura dello Stato abbiamo determinato il compenso in poco più di 3 mila euro al mese, che dà un totale di circa 130 mila». Massinelli, in carica dal settembre 2004, aveva presentato un «conto» che oscillava dai 4 agli 8 milioni: determinato, in base alle norme del codice civile, prendendo a parametro il compenso dei dottori commercialisti e quello

dei commissari liquidatori della Regione e dei tribunali. La vicenda rischia di scatenare un nuovo contenzioso e Lombardo ha anticipato la posizione della Regione: «Mi auguro che non ci siano ricorsi contro questa decisione. Sarebbe grave perchè significherebbe approfittare di un errore di Cuffaro che quando nominò Massinelli dimenticò di fissarne preventivamente il compenso». Massinelli ha lasciato intendere che accetterebbe questa determinazione solo per il futuro e non per il lavoro già svolto. In ogni caso, la decisione della giunta presuppone la sostituzione di Massinelli: «Si - conclude Lombardo - abbiamo avviato le pratiche per la sostituzione del commissario liquidatore».

La procedura di liquidazione non è infatti conclusa. E non a caso Massinelli commenta un'altra mossa del governo: «Sono contento che la giunta abbia anche nominato il nuovo direttore generale dell'Eas, nella persona di Salvino Cantarella. Nell'attesa io avevo dovuto assumere il doppio incarico per evitare lo stallo dell'ente. Ora si è assicurata la continuità». Cantarella, ex capo della Motorizzazione di Catania, succede a Francesco Castiglione, andato in pensione.

Funziona la trappola anti-punteruolo Ecco come averla

● È facile da usare, la consegnano a casa e dà risultati

.....
Ne sono già state distribuite 250 e altrettante sono pronte per essere consegnate gratuitamente a chi le richiede attraverso il sito www.adottaunatrappola.unipa.it
.....

Ignazio Marchese
PALERMO

●●● La nuova battaglia contro il punteruolo rosso si combatte con le trappole. Secchielli di plastica da mettere nei giardini pubblici e privati per attirare gli insetti e catturarli imbrigliandoli in una melassa densa che non lascia loro scampo. Una nuova tecnica che sta ottenendo ottimi risultati grazie al contributo dei privati che sarà estesa a tutto il territorio della città di Palermo. Almeno è questa l'intenzione della facoltà di Agraria.

Ieri dai microfoni di "Ditelo a Rgs" il professore Stefano Colazza a capo delle équipes, con l'assessorato alla Agricoltura, che sta seguendo l'intero progetto

ha spiegato che è possibile adottare una trappola. "Abbiamo già ricevuto 250 richieste per installare le trappole all'interno di caserme, ospedali, uffici pubblici, carceri - ha spiegato Colazza - Ne abbiamo altre 250 da piazzare in altre zone di Palermo. Basta collegarsi al sito internet adottaunatrappola.unipa.it e compilare un modulo e così i nostri tecnici verranno ad installare questi secchielli che contengono alcuni prodotti chimici che sono letali per il punteruolo rosso e non gli lasciano scampo».

Fino ad oggi sono state posizionate circa 250 trappole così suddivise: 80 nelle scuole, 70 negli uffici pubblici (come la Caserma "Ciro Scianna", Carcere "Pagliarielli", Università di Palermo, Uffici Provinciali) e un centinaio tra i privati. Grazie alle trappole vengono catturati 2 esemplari al giorno. Quella che sta ottenendo maggiore successo è la trappola collocata alla Caserma "Ci-

ro Scianna" in Corso Calatafimi con un numero di 60 individui ogni quindi giorni. «L'idea di dare avvio alla collocazione di un sistema di cattura di massa degli adulti di punteruolo rosso nel comune di Palermo, - ha aggiunto Colazza - nasce sulla base dei buoni risultati ottenuti da un programma pilota avviato nell'aprile del 2008 nel comune di Marsala. Nel territorio marsalese, sono state collocate e controllate settimanalmente 47 trappole».

Le trappole, innescate con sostanze che attraggono gli insetti, sono state provviste di un chip a radiofrequenza. Il chip dialoga con un palmare, dotato di un software sviluppato dal Dipartimento di Ingegneria Informatica dell'Università di Palermo, consente di acquisire utili informazioni per la gestione della trappola. Come la posizione Gps, i tempi di decadenza dei prodotti utilizzati. Lo stesso palmare è stato utilizzato per me-

morizzare i dati delle catture: numero e sesso degli adulti. Fino ad ora, in circa 11 mesi di "cattura massale", sono stati catturati oltre 4 mila adulti di punteruolo rosso, di cui oltre 70% erano femmine. Il sistema a regime prevede la collocazione di 500-600 trappole con la cattura di 45-60 mila adulti catturati. A questo progetto c'è chi ha già aderito con molto entusiasmo. È il caso di Paolo Carollo che ieri nel cor-

so della trasmissione ha raccontato di avere già consentito alla cattura di 92 esemplari. «Nel mio giardinetto nella zona di viale Michelangelo ho installato una trappola - dice Paolo Carollo - Ho letto in Internet questa proposta e ho aderito. Mi hanno spiegato tutto e mi hanno portato una trappola che non è invadente. Ogni giorno trovo sempre qualche insetto morto. Per me è stata una sorpresa». (NIMA)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Berlusconi: niente manovra Draghi: spiragli e prudenza

Il governatore di Bankitalia: non è ancora tempo di exit strategy

ROMA. Nessuna correzione dei conti pubblici in vista: Silvio Berlusconi nega che via sia il bisogno di intervenire sull'andamento del Bilancio nonostante le opposizioni non smettono di chiedere misure più corpose per fronteggiare gli effetti della crisi. Il premier, a Corfù per il vertice Nato-Russia, smorza anche i toni polemi nei confronti di organizzazioni internazionali e stampa: «Non ho mai detto di chiudere la bocca agli enti o ai media e se l'ho detto - assicura - non c'era assolutamente nulla di violento o meno che liberale». Il suo, spiega, era un invito alla «prudenza», affinché si eviti «di fare cifre e previsioni che, amplificate dai media, aumentino la sfiducia». E dal momento che secondo il presidente del Consiglio per vincere la crisi occorre vincere la paura, emarginare gli atteggiamenti pessimisti diventa sempre più necessario.

Da parte sua il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi sostiene che i segnali di miglioramento del sistema finanziario mondiale ci sono e si è usciti dalla fase patologica seguita al crollo della Lehman, ma la situazione è ancora fragile, il sistema bancario non è ancora stato riparato e rafforzato e per questo di exit strategy bisogna discuterne «ma non è ancora il momento» di attuarle.

Il governatore a Basilea presenta il nuovo Fsb, l'organo da lui presieduto e al quale i leader mondiali nel G20 di aprile hanno affidato l'arduo compito di monitorare e rafforzare il sistema finanziario anche attraverso l'introduzione di nuove regole fra cui la limitazione agli stipendi dei manager, legandoli alle ottiche di medio-lungo periodo.

Draghi, che non fa alcun minimo accenno alle vicende italiane, spiega come «molto è stato fatto» e si è fuori dalle secche ma «non è il momento di fermarsi». I segnali positivi citati sono la ripresa del mercato delle obbligazioni aziendali e la capacità delle banche

americane di rastrellare 10 miliardi di dollari da investitori privati.

Il governatore lancia anche un messaggio tranquillizzante all'industria finanziaria, spaventata dai proclami di alcuni politici e che l'altroieri ha fatto sentire la sua voce attraverso un appello a non ostacolare il libero movimento dei capitali e mantenere i mercati aperti: «La nuova regolamentazione non sarà una ragione per rinazionalizzare i mercati dei capitali».

Il governatore elenca così gli sforzi fatti dall'autunno scorso quando il fallimento della Lehman ha provocato come in un tragico domino il crollo della fiducia fra le banche, la paralisi del mercato interbancario e la stretta sul credito a imprese e famiglie.

Per far tornare la fiducia quindi «molto è stato fatto» in termine di politica monetaria, di stimoli all'economia, di vigilanza macroprudenziale e di ricapitalizzazione delle banche ma permangono «la fragilità dell'economia» e il processo di ristrutturazione e rafforzamento dei bilanci bancari che non è ancora completato oltre ad alcune criticità nel mercato delle cartolarizzazioni e nella politica di prestiti delle banche che «devono essere rafforzate per fornire un supporto alla ripresa».

Compiti ardui quindi quelli che il nuovo Fsb, allargato a ai componenti del G20 più la Spagna, la Commissione Ue e alcuni organismi internazionali, dovrà portare avanti nei prossimi mesi. L'organo presenterà i propri progressi al G20 di Pittsburgh a settembre 2009, continuerà a monitorare la realizzazione delle decisioni prese al summit G20 di Londra dello scorso aprile e farà un rapporto a novembre ai vertici dei ministri finanziari del G20 e delle banche centrali.

**CHIARA SCALISE
ANDREA D'ORTENZIO**

ECONOMIA. La carta acquisti a tutte le famiglie con basso reddito e figli fino a 6 anni, oltre agli ultra 65enni che guadagnano fino a 8 mila euro l'anno

Una legge per cambiare la «social card» E aumenterà il numero dei beneficiari

● Cicchitto: «I provvedimenti presi dal governo favoriscono la ripresa economica e l'uscita dalla crisi»

Oltre ai provvedimenti del decreto, Sacconi parla ora di estendere la social card alle famiglie con basso reddito con figli di età fino ai 6 anni e agli anziani ultrasessantacinquenni

ROMA

●●● «Amplieremo la platea dei beneficiari ma la misura arriverà per via amministrativa, ci sarà un atto legislativo, e non è nel decreto». Lo afferma il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, parlando della social card. «L'ampliamento dei beneficiari - prosegue - terrà conto di alcuni criteri, come ad esempio, l'età dei minori nelle famiglie disagiate che verrà aumentata rispetto all'attuale limite che riguarda nuclei familiari con bambini fino a 3 anni». Ma vediamo quali sarebbero le modifiche. La più importante: estendere la social card alle famiglie con basso reddito con figli di età fino ai 6 anni e agli anziani ultrasessantacinquenni con reddito, per tutti, inferiore a 8.000 euro. Oggi per avere diritto alla social card - che vale 40 euro al mese - bisogna essere ultrasessantacinquenni e avere un trattamento

pensionistico o assistenziale che, cumulato al proprio reddito, sia di importo inferiore a 6.000 euro all'anno o di importo inferiore a 8.000 euro all'anno, se di età pari o superiore a 70 anni. Spetta anche alle famiglie con reddito Isee sotto i 6.000 euro e con figli con meno di 3 anni.

Fin qui il progetto di Sacconi che ora aspetta un provvedimento amministrativo di attuazione. Ma in campo economico tiene banco anche il decreto (quindi in vigore appena pubblicato in Gazzetta) che prevede anche nuove

normative relativamente alla commissione di massimo scoperto. «Sono nulle tutte le clausole contrattuali aventi ad oggetto la commissione di massimo scoperto e ogni altra clausola avente il medesimo scopo o finalità». Nell'articolo del decreto dedicato al «contenimento del costo delle commissioni bancarie», c'è anche una norma secondo la quale «per tutti gli assegni bancari versati in conto corrente la data di valuta e di disponibilità per il beneficiario non può superare i tre giorni lavorativi successivi alla

data di versamento. Per tutti gli assegni circolari e i bonifici la data di valuta e di disponibilità non può superare un giorno, nulla ogni pattuizione contraria».

«I provvedimenti presi dal governo con il sostegno della confindustria e dei sindacati vanno incontro alle esigenze dell'impresa, dei lavoratori e favoriscono la ripresa economica». Lo dice il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto. «Dopo tutti i provvedimenti assunti precedentemente, che hanno messo in sicurezza la finanza pubblica e le banche e che hanno dislocato rilevanti risorse per gli ammortizzatori sociali - sottolinea - adesso arrivano precisi interventi per la crescita. Ad essi si aggiungono anche le risorse programmate per la Sicilia. Con ciò viene del tutto smentita la campagna propagandistica dell'opposizione sulla latitanza del governo, che, invece, non c'è mai stata. Adesso è arrivato il momento di realizzare alcune grandi riforme: dall'università, alla giustizia, a quella delle istituzioni. I gruppi parlamentari del Pdl chiedono anche nuove risorse per le forze dell'ordine e la sicurezza».

STOP A SCHENGEN PER 18 GIORNI. Sarà necessario esibire sempre i documenti. L'Enac: «Si arrivi prima per evitare disagi»

G8, via all'operazione sicurezza Controlli severi negli aeroporti

I capi di Stato arriveranno il 7 luglio, ma già da oggi scatta l'operazione sicurezza legata al vertice del G8 in programma a L'Aquila. Ferie sospese per i poliziotti.

ROMA

● ➤ Con la sospensione del Trattato di Schengen da oggi entra nel vivo l'operazione sicurezza per il G8 dell'8-10 luglio a L'Aquila. Un dispositivo in cui saranno impegnati in tutta Italia non meno di 15 mila unità delle forze dell'ordine con l'obiettivo di garantire la massima tutela per la ventina di capi di Stato e di governo, accompagnati da altrettante delegazioni, ospiti per pochi giorni nel Belpaese. Decisa anche la sospensione delle ferie per i poliziotti.

Stop a Schengen. Da oggi e fino al 15 luglio, dunque, chiunque entri od esca dall'Italia dovrà presentare un documento di identità valido. Per facilitare le operazioni e

consentire le verifiche, una circolare della direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere ha disposto l'invio di 100 specialisti di rinforzo negli aeroporti e negli altri varchi di frontiera. Il ripristino dei controlli comporterà una dilazione dei tempi delle procedure di imbarco e l'Enac invita chi deve partire tra oggi ed il 15 luglio ad andare in aeroporto «con congruo anticipo» per evitare ritardi.

Quattro giorni blindati. Il 7 luglio, vigilia del vertice, è il giorno in cui è previsto l'arrivo dei sette capi di Stato a Roma. Faranno scalo in tre aeroporti della Capitale (Fiumicino, Ciampino e Pratica di Mare) o in quello di Pescara. Di lì, presumibilmente in elicottero, avverrà il trasferimento a L'Aquila, con atterraggio nell'aeroporto di Preturo. Ma parte delle delegazioni viaggerà sull'autostrada Roma-L'Aquila, che sarà sorvegliata speciale in quei giorni. Posti di blocco e presidi delle forze dell'or-

dine assicureranno che i viaggi lungo l'arteria avvengano senza problemi. Naturalmente, Roma e L'Aquila saranno blindate.

L'Aquila, caserma a prova di sisma. Sarà una caserma della Guardia di finanza ad ospitare il G8. Un complesso, quello di Coppito, periferia aquilana, che offre ampie garanzie di sicurezza. Le mura perimetrali della Scuola si snodano infatti per oltre due chilometri e racchiudono un'area di circa 45 ettari. In queste ultime settimane si è lavorato per migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza della scuola, raccogliendo anche le richieste delle delegazioni straniere che hanno visitato la struttura. In particolare, la delegazione americana ha insistito molto sull'approntamento di un piano di evacuazione in caso di sisma, anche se il capo della Protezione civile ha assicurato che il complesso è in grado di reggere a tutti i terremoti verificatisi finora nell'area. Dentro, spazio per 25 persone per ogni delegazione, più gli uomini della sicurezza. E tranquillità sarà assicurata al vertice anche dall'alto, tramite uno scudo aereo sul modello di quello predisposto per la prima volta in occasione del summit Nato-Russia svoltosi del 2002 a Pratica di mare.

IL DECRETO LEGGE ANTICRISI. NOVITÀ IN ARRIVO ANCHE SUL FRONTE DELLE BANCHE

Un tetto al massimo scoperto e 3 giorni di valuta per gli assegni

ROMA. Due miliardi. Tanto vale la misura messa in campo dal governo per favorire gli investimenti delle imprese. Una perdita di gettito per le casse dello Stato che potrebbe essere compensata grazie alle novità sulla tassazione della plusvalenza sull'oro e la stretta delle compensazioni dei crediti Iva. Sono alcuni dei dati che emergono dalla relazione tecnica al decreto legge approvato venerdì dal Consiglio dei ministri e che non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Novità in arrivo anche sul fronte delle banche: viene fissato un

tetto al massimo scoperto, mentre scendono a 3 i giorni di valuta per gli assegni bancari.

DETAZZAZIONE AL 50% MACCHINARI, VALE 2 MLN. Secondo la relazione tecnica, solo nel 2009 le casse dello Stato perderanno 2 miliardi di euro. Lo sconto vale 12 mesi e dunque metà pesa su quest'anno e metà sul prossimo.

GAS MENO CARO ANCHE A PMI. Gas metano meno caro per le imprese «intensive». Viene inoltre previsto un meccanismo di bilanciamento sui consumi e si avvia la liberalizzazione della vendita

dello stoccato nei depositi. L'obiettivo del governo, come spiega il sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia, è però quello di fare in modo che di questi benefici possano usufruire anche le piccole realtà attraverso dei consorzi.

LOTTA AI PARADISI FISCALI, SUBITO 237 MLN. A tanto ammonta il «guadagno» dello Stato per il primo anno grazie alle nuove misure previste dal decreto. Strada facendo la misura potrà crescere e comunque la stima al momento è circoscritta all'ammontare del gettito trasfe-

rito in Italia solo da una parte degli Stati e territori che fanno parte della cosiddetta black list ed è «pari a circa 8.300 milioni di euro».

STRETTA COMPENSAZIONI IVA. I vantaggi saranno progressivi spiega la relazione tecnica. Nel 2009 si parte con 200 milioni per arrivare nel 2011 a una stima di 1 miliardo.

PLUSVALENZE SU ORO. Arriva un'imposta sostitutiva del 6% sulle plusvalenze su oro e metalli preziosi realizzate da società. «Il maggior gettito è quantificabile in 1.000 milioni di euro. In termini

di cassa si hanno maggiori entrate nel 2009 per 500 milioni e un pari importo nel 2010».

MASSIMO SCOPERTO, C'È IL TETTO. Alla fine il tetto c'è. L'ammontare del «corrispettivo onnicomprensivo non può superare lo 0,5% per trimestre dell'importo dell'affidamento a pena di nullità del patto di remunerazione».

VALUTA ASSEGNI. L'intervallo tra la data di versamento e quella di valuta per il beneficiario non potrà superare i tre giorni nel caso di assegni bancari e uno nel caso di bonifici e gli assegni circolari.